

aiga - Associazione Italiana Giovani Avvocati

BARI 23 OTTOBRE 2010

CONGRESSO STRAORDINARIO AIGA

MOZIONE

I Giovani Avvocati Italiani, riuniti in Bari all'esito del Congresso Straordinario Nazionale,

RIBADISCONO

la necessaria centralità di una giurisdizione efficiente, moderna ed accessibile a tutti, al fine di garantire ai cittadini la reale tutela dei loro diritti,

RITENGONO

che la Avvocatura sia soggetto essenziale per un corretto esercizio del potere giurisdizionale,

CONSIDERANO

necessario ed improrogabile un intervento organico che valorizzi la specificità della loro funzione e ne favorisca la competenza.

Pertanto, al Parlamento ed alle Forze Politiche

CHIEDONO

- che venga rapidamente approvata la Riforma dell'Ordinamento Forense, secondo l'impianto definito dalla Avvocatura ed escludendo forme di subordinazione che limiterebbero la libertà e la indipendenza dell'Avvocato;
- che vengano favoriti interventi legislativi e regolamentari volti ad agevolare l'inserimento professionale delle giovani generazioni di avvocati, anche mediante incentivi fiscali e previdenziali;
- che venga adottata una politica che faciliti l'inserimento delle donne e dei giovani nelle istituzioni forensi;
- che si intenda la specializzazione forense come completamento di un reale ed effettivo percorso formativo successivo alla abilitazione, in modo che essa salvaguardi l'affidamento dei cittadini ed al contempo favorisca la acquisizione di nuovi spazi di mercato e crei nuove competenze, con la esclusione di ogni criterio che premi la mera anzianità professionale;
- che siano reintrodotti i minimi tariffari obbligatori quale strumento per assicurare un reddito decoroso, in attuazione del principio portato dall'art. 36 della Costituzione, da intendersi anche come garanzia di autentica indipendenza del professionista;
- che sia riconosciuta alla Avvocatura competenza in materia di trasferimenti immobiliari ed atti societari, in nome di una parità tra professioni intellettuali ed a beneficio del cittadino;

- che, ferma restando la contrarietà ad una mediazione obbligatoria quale condizione per l'accesso alla giurisdizione, si elimini ogni agevolazione anagrafica per l'ottenimento della qualifica di mediatore;
- che venga garantito che la formazione permanente dell'Avvocato sia obbligatoria ed effettiva per tutti, senza deroghe di alcun genere, salvi i legittimi impedimenti personali;
- che si favorisca, anche mediante la nomina di apposita commissione cui far partecipare l'AIGA e le istanze giovanili della Avvocatura, la partecipazione dell'Italia alla stesura di uno "Statuto dell'Avvocato Europeo", al fine di armonizzare le normative dei singoli Stati;
- che vengano estesi agli Avvocati i progetti previsti dal Protocollo di Stoccolma per magistrati ed operatori di Giustizia, al fine di favorire una reale "cultura comune" della Giurisdizione.

Bari, li 23 Ottobre 2010